

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2594, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 315 del 2003: Composizione delle commissioni per la valutazione di impatto ambientale (approvato dal Senato) (4548).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO MEREU, osservato che il ricorso alla decretazione d'urgenza si è reso necessario al fine di ottemperare ad una recente sentenza della Corte costituzionale in materia di composizione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale, giudica infondati e pretestuosi i rilievi critici formulati dai deputati dell'opposizione intervenuti nel dibattito; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

DOMENICO PAPPATERRA rileva che il provvedimento d'urgenza in esame costituisce una forzatura in quanto introduce improprie ed ingiustificate modifiche al-

l'attuale assetto degli organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale, ritenendo che sarebbe stato più opportuno limitarsi a dare seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 303 del 2003 con un provvedimento ordinario. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione, giudicando scorretto ed improprio il ricorso alla decretazione d'urgenza per modificare la normativa che disciplina la composizione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale. Considera inoltre di particolare gravità l'articolo 4, che opera una sanatoria di fatto delle autorizzazioni riguardanti i ripetitori della telefonia mobile.

LUANA ZANELLA, giudicato inopportuno il ricorso alla decretazione d'urgenza per disciplinare la materia in esame, paventa l'applicazione della logica dello *spoils system* relativamente alla composizione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale, sotto-

lineando inoltre la negativa incidenza sulle prerogative degli enti locali che sarà prodotta dall'articolo 4 del provvedimento. Dichiaro quindi con convinzione il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

UGO PAROLO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, sottolinea che il provvedimento d'urgenza in esame favorirà la sollecita realizzazione di opere infrastrutturali di rilevanza strategica, garantendo altresì la rappresentanza delle regioni interessate in seno agli organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale.

RICCARDO VILLARI, giudicato strumentale ed inopportuno il ricorso ad un provvedimento d'urgenza per procedere ad una radicale modifica anziché ad una semplice integrazione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale, minando gravemente la terzietà di tale organismo, lamenta l'intendimento del Governo di aggirare il disposto di una sentenza della magistratura amministrativa. Dichiaro, quindi, il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

AGOSTINO GHIGLIA, nel rivolgere un ringraziamento, in particolare, al ministro Matteoli per la disponibilità mostrata nei confronti delle istanze rappresentate nel corso del dibattito, sottolinea l'infondatezza delle considerazioni critiche svolte dai deputati dell'opposizione sul provvedimento d'urgenza in discussione, la cui attuazione favorirà la sollecita realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico; dichiara, pertanto, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

FULVIA BANDOLI giudica improprio e strumentale il provvedimento d'urgenza in esame, che non si limita a dare seguito ad

una sentenza della Corte costituzionale, ma serve ad eludere una pronuncia della magistratura amministrativa. Dichiaro quindi il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, nel rivolgere un particolare ringraziamento al relatore ed ai deputati componenti l'VIII Commissione per il proficuo lavoro svolto, osserva che la lamentata assenza del ministro Matteoli in occasione dell'esame di provvedimenti legislativi di sua competenza è stata determinata dai concomitanti impegni connessi al semestre di presidenza italiana dell'Unione europea; auspica, quindi, la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4548.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1281: Norme generali sull'azione amministrativa (approvato dal Senato) (3890 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 13 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 13.12 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Mascia 13.7 e 13.10.

TINO IANNUZZI ritira il suo emendamento 13.2.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Marone 13.6 è stato ritirato dai presentatori.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ritira l'emendamento 13.11 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 13.8 e 13.9 ed approva l'articolo 13, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Fontanini 14.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

PIETRO FONTANINI insiste per la votazione del suo emendamento 14.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontanini 14.1 ed approva l'articolo 14.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15, avvertendo che l'unico emendamento ad esso riferito è stato ritirato dal presentatore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.16.2.1 e 0.16.02.1 della Commissione ed accetta gli emendamenti 16.2, 16.3 e 16.4, nonché l'articolo aggiuntivo 16.02 del Governo; invita altresì al ritiro dell'emendamento Mascia 16.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario. Si riserva infine di chiarire successivamente

il proprio personale orientamento su talune modifiche proposte dal Governo al testo dell'articolo 16.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA insiste per la votazione del suo emendamento 16.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mascia 16.1 ed approva il subemendamento 0.16.2.1 della Commissione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, manifesta, a titolo personale, un orientamento contrario agli emendamenti del Governo volti a ripristinare il testo approvato dal Senato, che ritiene rendano eccessivamente farraginoso il procedimento di cui all'articolo 16 del disegno di legge in esame.

RICCARDO MARONE ritiene che il procedimento delineato dall'emendamento 16.2 del Governo non agevoli l'accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini.

TINO IANNUZZI esprime l'orientamento contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, all'emendamento 16.2 del Governo, che giudica contraddittorio e contrastante con l'impostazione di fondo del provvedimento in esame.

MARCO BOATO auspica il ritiro dell'emendamento 16.2 del Governo che, ove approvato, renderebbe estremamente farraginoso il procedimento di accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini.

LORENZO ACQUARONE sottolinea che l'emendamento 16.2 del Governo reca norme destinate a determinare l'effetto paradossale di rendere più difficoltoso

l'accesso ai documenti amministrativi; ne auspica quindi il ritiro, invitando altrimenti l'Assemblea a respingerlo.

PIERLUIGI MANTINI si associa all'auspicio che il Governo ritiri l'emendamento 16.2, che rischia di rendere più problematici i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, prospetta l'opportunità di apportare una modifica al testo dell'emendamento 16.2 del Governo, sottolineando che esso è volto a razionalizzare e coordinare la vigente normativa in materia di tutela amministrativa e giurisdizionale del diritto di accesso ai documenti.

PRESIDENTE precisa che la modifica proposta dal sottosegretario Ventucci deve intendersi già inserita nel testo dell'emendamento 16.2 del Governo a seguito dell'approvazione del subemendamento 0.16.2.1 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 16.2 del Governo, come subemendato.

RICCARDO MARONE sottolinea che le modifiche proposte dal Governo all'articolo 16 del disegno di legge in esame appesantiscono il procedimento amministrativo.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, esprime, a titolo personale, un orientamento contrario all'emendamento 16.3 del Governo.

MARCO BOATO, espresso rammarico per l'impossibilità di instaurare un proficuo dialogo con l'Esecutivo su un provvedimento ampiamente condiviso nella sua impostazione complessiva, dichiara voto contrario sull'emendamento 16.3 del Governo.

TINO IANNUZZI giudica non condivisibili le finalità dell'emendamento 16.3 del Governo, in quanto contrastanti con lo spirito della legge n. 241.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, insiste per la votazione delle proposte emendative presentate dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 16.3 del Governo.

RICCARDO MARONE paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalle disposizioni recate dalle proposte emendative presentate dal Governo all'articolo 16 del disegno di legge in esame.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento 16.4 del Governo, che rappresenta una beffa per i cittadini.

LORENZO ACQUARONE ritiene che l'emendamento 16.4 del Governo si ponga in contrasto con l'impostazione di fondo del disegno di legge in esame e con fondamentali principi di civiltà giuridica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 16.4 del Governo, l'articolo 16, nel testo emendato, nonché il subemendamento 0.16.02.1 della Commissione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, segnala un errore materiale nel testo dell'articolo aggiuntivo 16.02 del Governo.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo 16.02 del Governo, ritenendo non condivisibile la prevista ricostituzione della commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.

RICCARDO MARONE ritiene incomprensibili le ragioni che inducono il Governo a proporre la ricostituzione della commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.

TINO IANNUZZI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Marone e Boato, ritiene che le disposizioni recate dall'articolo aggiuntivo 16.02 del Governo non tutelino gli interessi e le legittime aspettative dei cittadini.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 16.02 del Governo, nel testo corretto, come subemendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Collè 17.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

IVO COLLÈ ritira il suo emendamento 17.1, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 17, nonché l'articolo 18, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili; approva altresì gli articoli 19 e 20, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Mascia 21.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mascia 21.1 ed approva l'articolo 21.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIAMPIERO D'ALIA esprime altresì apprezzamento per le modifiche migliorative apportate al testo del disegno di legge in esame nel corso dell'iter parlamentare.

GRAZIELLA MASCIA dichiara voto contrario su un disegno di legge che, pur essendo apprezzabile per l'intento di garantire un rapporto tendenzialmente paritario tra cittadini e pubblica amministrazione, reca uno stravolgimento dell'istituto della Conferenza dei servizi.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge in esame, che tuttavia avrebbe dovuto garantire un più significativo snellimento dell'azione amministrativa.

TINO IANNUZZI dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, che introduce necessarie ed opportune modifiche alla vigente normativa in tema di azione amministrativa, pur ribadendo le critiche alle modifiche apportate all'articolo 16.

LORENZO ACQUARONE, manifestata condivisione per gli aspetti salienti del disegno di legge in esame, segnatamente con riferimento alle modalità del ricorso, da parte della pubblica amministrazione, ad istituti di diritto privato ed alla natura recettizia degli atti che incidono sulla sfera giuridica di soggetti privati, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR- Alleanza popolare del

gruppo Misto; lamenta, peraltro, il carattere farraginoso della procedura prevista dall'articolo 16.

MARCO BOATO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, esprimendo rammarico, in particolare, per le modifiche apportate all'articolo 16.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame, volto a garantire un più trasparente rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

RICCARDO MARONE, espresso apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dal relatore, dichiara voto favorevole sul disegno di legge in esame, pur manifestando perplessità sulle modifiche introdotte all'articolo 16, che giudica incoerenti con l'impostazione di fondo del provvedimento.

MICHELE SAPONARA dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame, volto ad adeguare la disciplina recata dalla legge n. 241 del 1990 alla più recente evoluzione giurisprudenziale e dottrinarica.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, rivolto un ringraziamento agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 43*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3890.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

Dopo interventi dei deputati ANTONIO BOCCIA, LAURA CIMA e GUIDO GIUSEPPE ROSSI, il PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Antonio Leone deve intendersi accolta.

Seguito della discussione di mozioni: Protezione dei dati personali.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata un'ulteriore formulazione della mozione Folena n. 215.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, integrando l'orientamento espresso nella seduta di ieri, esprime parere favorevole sulla mozione Folena n. 215 (*Ulteriore formulazione*); conferma altresì il parere favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 304.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VINCENZO SINISCALCHI, manifestata condivisione per la mozione Folena n. 215 (*Ulteriore formulazione*), che tende, attraverso un sistema trasparente, a conciliare il diritto dei cittadini alla riservatezza con le esigenze di sicurezza, ne auspica l'approvazione.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Siniscalchi, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla mozione Folena n. 215 (*Ulteriore formulazione*).

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, espresso apprezzamento per l'ampia con-

vergenza politica registratasi sulle tematiche concernenti la tutela del diritto alla riservatezza, dichiara voto favorevole sulle mozioni Folena n. 215 (*Ulteriore formulazione*) ed Antonio Leone n. 304.

RENZO LUSETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulle mozioni in esame; pur apprezzando, inoltre, il recepimento della direttiva comunitaria relativa al trattamento dei dati personali, formula rilievi critici su talune delle disposizioni recate dal decreto-legge n. 354 del 2003 ed auspica l'adozione di specifiche norme volte a garantire l'effettiva tutela della *privacy*.

ANTONIO LEONE raccomanda l'approvazione della sua mozione n. 304 e dichiara voto favorevole sulla mozione Folena n. 215 (*Ulteriore formulazione*), pur rilevando che il dispositivo di quest'ultima reca — a suo giudizio — indicazioni eccessivamente dettagliate.

PIETRO CANNELLA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulle mozioni Folena n. 215 (*Ulteriore formulazione*) ed Antonio Leone n. 304, osserva che la condivisibile necessità di rafforzare la tutela della *privacy* non può prescindere dall'esigenza di garantire la sicurezza dello Stato e dei cittadini.

GRAZIELLA MASCIA, espressa preoccupazione per i provvedimenti di carattere emergenziale recentemente adottati negli Stati Uniti d'America ed in Europa, che mettono a repentaglio la libertà e le garanzie fondamentali dei cittadini, dichiara voto favorevole sulle mozioni in esame.

DAVIDE CAPARINI, richiamata la vigente normativa volta a garantire il diritto dei cittadini alla *privacy*, auspica un impegno dell'Unione europea affinché le procedure di controllo attuate negli Stati Uniti nei confronti di cittadini europei non pregiudichino le legittime esigenze di riservatezza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le mozioni Folena n. 215 (Ulteriore formulazione) e Antonio Leone n. 304.

Seguito della discussione di mozioni: Concorrenza sleale verso i prodotti italiani.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 novembre 2003 si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, esprime parere favorevole sulla mozione Cè n. 296, nonché sulla lettera a) del dispositivo della mozione Cima n. 288, ritenendo invece di non poter accettare le restanti parti del medesimo documento di indirizzo; esprime altresì parere favorevole sulla mozione Violante n. 289, ad eccezione dei capoversi undicesimo e diciassettesimo della parte motiva e del primo capoverso del dispositivo sui quali esprime parere contrario. Esprime, infine, parere contrario sulla mozione Alfonso Gianni n. 290.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

LUIGI D'AGRÒ, lamentate le deleterie conseguenze che l'economia italiana subisce a causa della concorrenza da parte di paesi come la Cina, contraddistinti da bassi costi di produzione, auspica l'adozione di adeguate misure per la tutela ed il sostegno dei prodotti nazionali.

STEFANO SAGLIA, nel sottolineare la necessità che l'Esecutivo promuova iniziative volte, tra l'altro, a contrastare l'importazione dei beni contraffatti, esprime il giudizio positivo dei deputati del gruppo di Alleanza Nazionale sugli indirizzi annunciati sul tema della tutela dei prodotti nazionali.

LAURA CIMA, nel manifestare rammarico per il fatto che il Governo non ha accolto, in particolare, la lettera b) del

dispositivo della sua mozione n. 288, che chiede all'Esecutivo un impegno per il rispetto dei diritti sindacali sul piano internazionale, chiede che la lettera a) del medesimo, sulla quale l'Esecutivo ha espresso parere favorevole, sia posta in votazione distintamente dalle restanti parti.

GIANNI VERNETTI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla mozione Violante n. 289 e sulla mozione Cima n. 288, delle quali richiama gli aspetti salienti, in particolare la richiesta al Governo di una politica doganale più incisiva ed un maggiore impegno per una costante verifica del rispetto dei diritti umani.

ALFONSO GIANNI, nel ritenere che le difficoltà incontrate dalla produzione nazionale derivino dalla politica economica ed industriale promossa dal Governo, subordinata agli interessi dei grandi gruppi finanziari, invita l'Assemblea ad approvare la sua mozione n. 290 e dichiara voto favorevole sulla mozione Cima n. 288.

Dichiara infine l'astensione sulla mozione Violante n. 289.

ANDREA LULLI, pur esprimendo apprezzamento per l'attenzione che l'Esecutivo ha inteso rivolgere alla materia oggetto delle mozioni in esame, ritiene che le iniziative assunte in tale contesto non siano sufficienti né a garantire un'efficace lotta al crescente fenomeno della contraffazione, né a sostenere la produzione nazionale ed a favorire l'innovazione tecnologica.

MASSIMO POLLEDRI, ricordate le difficoltà del sistema produttivo italiano, richiama le condivisibili misure già adottate dall'Esecutivo al fine di favorire la ricerca e l'innovazione tecnologica; sottolinea inoltre la necessità di promuovere interventi, anche di carattere doganale, volti a tutelare i prodotti nazionali ed a garantirne la qualità.

PRESIDENTE avverte che la mozione Violante n. 289 è stata riformulata dai presentatori nel senso di sopprimere il primo capoverso del dispositivo; di tale documento di indirizzo è stata altresì chiesta la votazione per parti separate, nel senso di votare i capoversi undicesimo e diciassettesimo della parte motiva distintamente dalle restanti parti.

La Camera approva la lettera a) del dispositivo della mozione Cima n. 288 e ne respinge le restanti parti; approva quindi la mozione Violante n. 289, nel testo riformulato, ad eccezione dei capoversi undicesimo e diciassettesimo della parte motiva, che sono respinti con successiva votazione; respinge altresì la mozione Alfonso Gianni n. 290 ed approva la mozione Cé n. 296.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE ritiene particolarmente grave il fatto che questa mattina, nei pressi di Padova, alcuni produttori di latte abbiano attuato, in segno di protesta, blocchi stradali che hanno causato ingenti disagi ai cittadini.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Ruzzante.
Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato GREGORIO DELL'ANNA illustra la sua interrogazione n. 3-2929, sulle iniziative volte a modificare la proposta della Commissione europea di riforma del settore della produzione del tabacco, alla quale risponde il ministro delle politiche agricole e forestali GIOVANNI ALEMANNO (vedi resoconto stenografico pag. 68).

GIANFRANCO CONTE ringrazia il ministro per la puntuale risposta e per l'impegno con il quale il Governo intende contrastare la proposta di riforma del settore della produzione del tabacco predisposta dalla Commissione europea, che rischierebbe di determinare una grave crisi occupazionale nel Mezzogiorno.

Il deputato GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-2930, sulla localizzazione di un inceneritore e di un termovalorizzatore nelle aree del napoletano e del casertano, alla quale risponde il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ALTERO MATTEOLI (vedi resoconto stenografico pag. 69).

GIOVANNI RUSSO SPENA, stigmatizzata la scelta del Governo in merito alla localizzazione delle strutture richiamate nell'atto ispettivo, auspica che la questione sia oggetto di una nuova valutazione di impatto ambientale.

Il deputato RUGGERO RUGGERI illustra la sua interrogazione n. 3-2931, sulla decisione di Trenitalia di tagliare la tratta Verona-Mantova-Modena dal collegamento Eurostar Vicenza-Mantova-Roma, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 71).

RUGGERO RUGGERI ritiene che il Governo debba intervenire affinché Trenitalia riconsideri la decisione assunta in merito al taglio della tratta ferroviaria Verona-Mantova-Modena, che penalizza un'area del paese contraddistinta tra l'altro dalla presenza di importanti insediamenti produttivi.

Il deputato WALTER TOCCI illustra l'interrogazione Battaglia n. 3-2932, sul prezzo e le condizioni di vendita delle unità immobiliari da parte di enti previdenziali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 73).

AUGUSTO BATTAGLIA, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, invita il Go-

verno ad impartire precise direttive agli enti previdenziali in vista di una rigorosa applicazione delle disposizioni della legge finanziaria per il 2004.

Il deputato TEODORO BUONTEMPO illustra l'interrogazione Anedda n. 3-2933, sull'osservanza delle norme di legge in materia di vendita di immobili da parte di enti previdenziali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 75).

TEODORO BUONTEMPO invita il Governo a richiamare gli enti previdenziali al rigoroso rispetto delle disposizioni legislative concernenti la vendita degli immobili di loro proprietà, eventualmente attraverso un'apposita circolare interpretativa.

Il deputato MARCO RIZZO illustra la sua interrogazione n. 3-2934, sulle iniziative del Governo concernenti la riforma delle funzioni di controllo sui mercati finanziari, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 77).

MARCO RIZZO, nel paventare l'intendimento del Governo di instaurare una forma di controllo sulla Banca d'Italia, preannuncia la presentazione di una proposta di legge in materia; lamenta altresì la reiterata assenza del Presidente del Consiglio dei ministri in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato CARMINE DEGENNARO illustra la sua interrogazione n. 3-2935, sulla proroga dei termini per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai patti territoriali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 79).

CARMINE DEGENNARO prende atto della disponibilità e della sensibilità mostrate dal Governo rispetto alla questione prospettata nell'atto ispettivo.

Il deputato MASSIMO POLLEDRI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2936, concernente le misure per limitare il fenomeno dell'importazione di merce contraffatta o non corrispondente ai requisiti di sicurezza, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 80).

MASSIMO POLLEDRI prende atto dell'attenzione prestata dal Governo alla questione evocata, che deve essere affrontata con un atteggiamento improntato al massimo rigore.

Per un richiamo al regolamento.

PIERO RUZZANTE lamenta la reiterata assenza del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata; rilevato che in tal modo viene disatteso il disposto dell'articolo 135-bis del regolamento, giudica altresì improprio il fatto che il ministro per i rapporti con il Parlamento intervenga spesso in sostituzione dei ministri competenti per materia.

PRESIDENTE rileva che la Presidenza garantisce il pieno rispetto delle norme regolamentari nell'ambito delle proprie competenze.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che il Vicepresidente del Consiglio dei ministri è recentemente intervenuto in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, osserva che la lamentata assenza in aula dei ministri competenti per materia è dovuta alla ristrettezza dei tempi previsti per la predisposizione delle risposte ed alla concentrazione delle competenze in un numero più ridotto di Ministeri.

PRESIDENTE ritiene che le problematiche connesse allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata possano opportunamente essere sottoposte alla valutazione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 15 gennaio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

La seduta termina alle 16,10.